P O L I T E C N I C O D I M I L A N O

RASSEGNA NORMATIVA

RASSEGNA PERIODICA DI LEGISLAZIONE*

Dicembre 2004

- Comunicato n. 131/2004

DPR n. 272/2004

Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28,comma 5, del d,lgs. 165/2001.
(pubblicato sulla G.U. n. 267 del 13 novembre 2004)
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 132/2004

DPCM 29 settembre 2004, n. 295

Regolamento recante modalità di riconoscimento dei titoli post-universitari considerati utili ai fini dell'accesso al corso - concorso selettivo di formazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
(pubblicato sulla G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004)
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 133/2004

DPCM 20 settembre 2004

Proposta di ripartizione delle risorse stabilite dall'articolo 56 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Esercizio 2004.
(pubblicato sulla G.U. n. 271 del 18 novembre 2004)

- Comunicato n. 134/2004

Legge 5 novembre 2004, n. 274

Celebrazione del VI centenario della fondazione dell'Università degli studi di Torino.
(pubblicato sulla G.U. n. 269 del 16 novembre 2004)

- Comunicato n. 135/2004

DPCM 8 ottobre 2004

Programmazione dei flussi di ingresso dei lavoratori cittadini dei nuovi Stati membri della UE nel territorio dello Stato per l'anno 2004.
(pubblicato sulla G.U. n. 269 del 16 novembre 2004)

- Comunicato n. 136/2004

Decreto MIUR 4 novembre 2004

Modificazione al decreto 29 dicembre 2003 relativo ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.
(pubblicato sulla G.U. n. 274 del 22 novembre 2004)

- Comunicato n. 137/2004

Decreto MIUR 5 ottobre 2004

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca, per un impegno di spesa di euro 4.720.069,83.
(pubblicato sulla G.U. n. 270 del 17 novembre 2004)

- Comunicato n. 138/2004

Decreto MIUR 5 ottobre 2004

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca, per un impegno di spesa di euro 32.923.119,49.
(pubblicato sulla G.U. n. 270 del 17 novembre 2004)

- Comunicato n. 139/2004

Legge 150/2000 - Rapporto al Ministro della Funzione Pubblica

Stato di applicazione della legge 150/2000 sulla comunicazione della pubblica amministrazione.
(presentato dal Iulm il 19 novembre 2004)
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 140/2004

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Determinazione 27 ottobre 2004

Modifica dell'articolo 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento. (Determinazione n. 3)
(pubblicato sulla G.U. n. 271 del 18 novembre 2004)

- Comunicato n. 141/2004

Circolare n. 48/2004 - Istruzioni operative del Ministero del Lavoro

Procedimento di certificazione dei contratti di lavoro
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 142/2004

Decreto-Legge 29 novembre 2004, n. 281

Modifiche alla disciplina della ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza.
(pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2004)

- Comunicato n. 143/2004

Decreto-Legge 29 novembre 2004, n. 282

Disposizioni urgenti in materia fiscale e di finanza pubblica.
(pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2004)

- Comunicato n. 144/2004

Legge 22 novembre 2004, n. 278

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2004.
(pubblicata sulla G.U. n. 279 del 27 novembre 2004)

- Comunicato n. 145/2004

Legge 151/2001 – Circolare n. 70/2004 del Ministero del Lavoro

Tutela della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti.
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 146/2004

DPR 29 settembre 2004

Determinazione del contributo all'Università di Trento, per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 44 della legge 14 agosto 1982, n. 590.
(pubblicato sulla G.U. n. 278 del 26 novembre 2004)

- Comunicato n. 147/2004

DPCM 8 ottobre 2004

Trasformazione, in struttura scientifica dell'Università degli studi di Firenze, dell'Istituto Girolamo Vitelli di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e degli articoli 2, comma 1, lettera *b)*, e 4 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.
(pubblicato sulla G.U. n. 275 del 23 novembre 2004)

- Comunicato n. 148/2004

Decreto MIUR 10 novembre 2004

Modifica del decreto 5 maggio 2003, relativo ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.
(pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2004)

- Comunicato n. 149/2004

Decreto MIUR 5 agosto 2004

Programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006.
(pubblicato sulla G.U. n. 277 del 25 novembre 2004)

- Comunicato n. 150/2004

Decreto Ministero delle comunicazioni 10 novembre 2004

Aggiornamento dell'albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, di cui all'articolo 14 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593.
(pubblicato sulla G.U. n. 276 del 24 novembre 2004)

- Comunicato n. 151/2004

Decreto MIUR 4 novembre 2004

Modificazioni ad alcuni decreti, relativi ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.
(pubblicato sulla G.U. n. 275 del 23 novembre 2004)

- Comunicato n. 152/2004

Legge 3 dicembre 2004, n. 291

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249, recante interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali.
(pubblicata sulla G.U. n. 285 del 4 dicembre 2004)

- Comunicato n. 153/2004

Legge 19 novembre 2004, n. 288

Norme in materia di regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea per l'anno accademico 2000-2001.
(pubblicata sulla G.U. n. 283 del 2 dicembre 2004)

- Comunicato n. 154/2004

DPCM 8 settembre 2004

Rideterminazione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, dei commissari di leva, dei professori e dei ricercatori, delle aree funzionali, delle posizioni economiche e dei profili professionali del personale civile del Ministero della difesa.
(pubblicato sulla G.U. n. 283 del 2 dicembre 2004)

- Comunicato n. 155/2004

Decreto Legislativo 19 novembre 2004, n. 286

Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
(pubblicato sulla G.U. n. 282 del 1° dicembre 2004)

- Comunicato n. 156/2004

Decreto MIUR 17 novembre 2004

Aggiornamento dell'Albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, di cui all'articolo 14 del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.
(pubblicato sulla G.U. n. 283 del 2 dicembre 2004)

- Comunicato n. 157/2004

Decreto MIUR 19 novembre 2004

Ridefinizione del numero dei posti per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, per l'anno accademico 2004/2005.
(pubblicato sulla G.U. n. 283 del 2 dicembre 2004)

- Comunicato n. 158/2004

Decreto MIUR 10 novembre 2004

Modifica dei decreti 20 ottobre 1998 e 18 febbraio 1999, relativi ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.
(pubblicato sulla G.U. n. 282 del 1° dicembre 2004)

- Comunicato n. 159/2004

Decreto MIUR 10 novembre 2004

Modificazioni al decreto 7 ottobre 2004, relativo ai progetti autonomi, già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.
(pubblicato sulla G.U. n. 281 del 30 novembre 2004)

- Comunicato n. 160/2004

Conferenza unificata – Accordo 28 ottobre 2004

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi.
(pubblicato sulla G.U. n. 286 del 6 dicembre 2004)

- Comunicato n. 161/2004

Decreto MIUR 3 dicembre 2004

Approvazione dei modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti, ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione.
(pubblicato sulla G.U. n. 290 dell'11 dicembre 2004)

- Comunicato n. 162/2004

Decreto MIUR 1° dicembre 2004

Ammissione ai progetti autonomamente presentati per attività di ricerca, proposte da costituende società, per un impegno di spesa di euro 6.105.274,35.
(pubblicato sulla G.U. n. 297 del 20 dicembre 2004)

- Comunicato n. 163/2004

Decreto MIUR 29 novembre 2004

Modalità e termini per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" 2000-2006.
(pubblicato sulla G.U. n. 295 del 17 dicembre 2004)

- Comunicato n. 164/2004

Decreto MIUR 1° dicembre 2004

Aggiornamento dell'albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati, ai sensi dell'articolo 14, del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593.
(pubblicato sulla G.U. n. 293 del 15 dicembre 2004)

- Comunicato n. 165/2004

Legge Regionale n. 134/2004 – Regione Lombardia

Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario.
(approvato in data 29 novembre 2004)
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 166/2004

Legge 27 dicembre 2004, n. 306

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative.
(pubblicato sulla G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004)
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 167/2004

Vigilanza sulle Fondazioni – Dichiarazione del 30 novembre 2004

Regolamento sulla contabilità delle Fondazioni e attuazione della legge 461/1998
(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 168/2004

Decreto-Legge 29 novembre 2004, n. 280

Interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione.
(pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2004)
(si veda approfondimento)

APPROFONDIMENTI

DPR n. 272/2004

Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28,comma 5, del d,lgs. 165/2001.

Il DPR n. 272/2004, pubblicato sulla G.U. n. 267 del 13 novembre 2004*,* **completa la disciplina introdotta dall'articolo 28 del d. lgs. 165/2001 in materia di accesso alla dirigenza pubblica, specificando le procedure e le varie fasi delle due tipologie di concorso descritte nel citato articolo: il concorso per esami, bandito dalle singole amministrazioni, e il corso - concorso, indetto dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.**

Per il conferimento della qualifica di dirigente nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici, **viene adottata la formula del concorso pubblico per esami, limitatamente all'assegnazione del 70% dei posti disponibili, e la formula del corso – concorso per il restante 30% dei posti vacanti.**

Dei posti da assegnare tramite concorso pubblico per esami, il trenta per cento è riservato al personale dipendente dell'amministrazione che indice il concorso.

Tale procedura selettiva prevede lo svolgimento di due prove scritte (teorica e pratica) e una prova orale (che comprende anche l'accertamento della lingua straniera e dell'utilizzo del computer).

I vincitori del concorso vengono assunti dall'amministrazione e, prima di svolgere le funzioni dirigenziali, devono frequentare un percorso formativo di dodici mesi.

Per essere ammessi al corso - concorso di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione è necessario partecipare a un concorso pubblico per esami (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale).

I vincitori del concorso per l'ammissione al corso – concorso frequenteranno un corso della durata di 12 mesi, seguito, previo superamento di un esame, da un semestre di applicazione pratica.

Le disposizioni del regolamento in esame, dunque, costituiscono il completamento della disciplina introdotta dal decreto 165/01, in materia di formazione e/o tirocinio per l'accesso alla dirigenza di ruolo.

DPCM n. 295/2004

Regolamento recante modalità di riconoscimento dei titoli post-universitari considerati utili ai fini dell'accesso al corso - concorso selettivo di formazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
(pubblicato sulla G.U. n. 292 del 14 dicembre 2004)

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 14 dicembre 2004 è stato pubblicato il DPCM 295/04, **disciplinante le modalità di riconoscimento dei titoli post-universitari considerati utili ai fini dell'accesso al corso – concorso selettivo di formazione dirigenziale, ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del d. lgs. 165/2001.**

Con il DPCM n. 295/2004, si è in sostanza completato il quadro della disciplina dell'accesso alla qualifica dirigenziale pubblica.

Come si ricorderà, infatti, il citato articolo 28 disciplina le categorie di soggetti che possono essere ammessi al concorso pubblico e al corso – concorso.

In particolare, al concorso per esami possono essere ammessi: 1) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso - concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni. 2) Sono, altresì, ammessi soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali. 3) Sono, inoltre, ammessi coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea. 4) Sono altresì ammessi i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Al corso – concorso, invece, possono essere ammessi: a) soggetti muniti di laurea nonché di uno dei seguenti titoli: laurea specialistica, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, o altro titolo post-universitario rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private. b) Al corso - concorso possono essere ammessi dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. c) Possono essere ammessi, altresì, dipendenti di strutture private, collocati in posizioni professionali equivalenti a quelle indicate per i dipendenti pubblici. Tali dipendenti devono essere muniti del diploma di laurea e avere maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa in tali posizioni professionali all'interno delle strutture stesse.

Ed è proprio l'ipotesi sub a) quella che risulta ora completata dal DPCM 295/04, con il quale si provvede a individuare i titoli post-universitari utili ai fini dell'accesso al corso – concorso e i soggetti abilitati al loro rilascio, precisando anche le procedure per il riconoscimento.

Legge 150/2000 - Rapporto al Ministro della Funzione Pubblica

Stato di applicazione della legge 150/2000 sulla comunicazione della pubblica amministrazione (presentato dal Iulm il 19 novembre 2004)

E' stato presentato al Ministro della Funzione Pubblica il rapporto sullo stato di applicazione della legge 150/2000 sulla comunicazione della pubblica amministrazione.

Come si ricorderà, infatti, la legge 150/2000 aveva regolamentato le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni, **disciplinando le strutture organizzative, le attività svolte e i requisiti per l'accesso.**

Le strutture organizzative previste per la realizzazione delle attività di informazione e comunicazione sono:

Il Portavoce

E' previsto che il Portavoce coadiuvi l'organo di vertice dell'Amministrazione con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti con gli organi di informazione.

I compiti del Portavoce sono:

- attività di relazioni con gli organi di informazione;
- attività di relazioni con il vertice pro-tempore dell'amministrazione.

Gli Uffici relazioni con il pubblico

Gli uffici urp svolgono l'attività di comunicazione, destinata ai cittadini e alla collettività. I compiti di tali uffici sono:

- gestire la comunicazione destinata ai cittadini e alla collettività;
- gestire la comunicazione destinata ai soggetti ed agli organi interni dell'ente

L'Ufficio Stampa

Tale struttura svolge l'attività di informazione, rivolta ai mezzi di comunicazione di massa (stampa).

I compiti dell'ufficio stampa sono:

- redazione di comunicati riguardanti l'attività dell'amministrazione;
- redazione di comunicati riguardanti il vertice istituzionale;
- informazione e promozione;
- realizzazione della rassegna stampa quotidiana o periodica

Ebbene, a quattro anni dall'entrata in vigore della nuova normativa in esame**, solo il 50% delle amministrazioni risulta aver modificato la propria organizzazione interna in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 150/2000.**

In dettaglio, **secondo il rapporto sullo stato di attuazione della legge, la percentuale di enti pubblici che si sono dotati di strutture per le relazioni con il pubblico e del 72,4%, mentre l'ufficio stampa è stato istituito solo dal 48,1% delle pubbliche amministrazioni.**

Circolare n. 48/04 - Istruzioni operative del Ministero del Lavoro

Chiarimenti operativi sulle Commissioni di certificazione e sul procedimento di certificazione dei contratti di lavoro.

Il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare n. 48 del 15 dicembre 2004, recante le istruzioni operative per l'attività di certificazione dei contratti di lavoro prevista dalla riforma Biagi.

Come si ricorderà, infatti, il D. Lgs. 276/03 (artt. 75-84) ha introdotto nel nostro ordinamento (in via sperimentale) l'istituto della certificazione dei contratti di lavoro, la cui procedura, ai sensi dell'art. 75, ha il fine di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei contratti di lavoro.

Il decreto introduce apposite "Commissioni di certificazione" a cui affida il nuovo compito di certificazione dei contratti di lavoro.

La certificazione è una procedura volontaria mediante la quale una Commissione di certificazione convalida l'operato delle parti che stipulano il contratto di lavoro e la qualificazione che le stesse ne hanno dato.

Tra gli organi abilitati alla certificazione, ai sensi dell'art. 76, vi sono le commissioni istituite **presso le Università pubbliche e private, comprese le fondazioni universitarie, nell'ambito di rapporti di collaborazione e consulenza attivati con docenti di diritto del lavoro.**

Tali commissioni, ai sensi dell'articolo 81, avranno anche funzioni di consulenza e assistenza alle parti contrattuali, sia in relazione alla stipulazione del contratto che in relazione alle modifiche concordate in sede di attuazione del rapporto di lavoro, con

particolare riferimento alla disponibilità dei diritti e all'esatta qualificazione del rapporto di lavoro.

Per essere abilitate allo svolgimento delle attività di certificazione, le Università sono tenute a registrarsi in un apposito albo istituito presso il Ministero del Lavoro, con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ebbene, con riferimento a tale attività di certificazione dei rapporti di lavoro, il Ministero del Welfare ha reso noto le linee guida e le procedure relative alla certificazione di alcune forme contrattuali (collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro intermittente, part-time, lavoro ripartito, associazione in partecipazione, contratto di appalto e contratto di inserimento).

La circolare ministeriale in esame, dunque, ha tracciato gli elementi essenziali e i principi guida che le commissioni dovranno ravvisare al fine di certificare la genuinità di tali tipologie contrattuali.

D. Lgs n. 151/2001 – Nota interpretativa del Ministero del Lavoro

Tutela della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti.

Con una nota del 1° dicembre 2004, il Ministero del Lavoro ha emanato una disposizione operativa riferita al godimento dell'indennità di maternità e al provvedimento di interdizione dal lavoro per rischi connessi all'ambiente di lavoro, sulla base di un parere espresso dal Consiglio di Stato (parere n. 460/2003). Dall'esame del provvedimento emerge che **le indennità per le lavoratrici gestanti (con complicazioni nella gestazione), che vanno dalla data del provvedimento di interdizione della Direzione provinciale del lavoro fino al terzo mese dopo il parto, dovranno essere riconosciute anche alle donne che non hanno più in corso il rapporto di lavoro.**

La nota ministeriale si riferisce alle disposizioni contenute nell'articolo 24 del D. Lgs 151/2001 ("*Prolungamento del diritto alla corresponsione del trattamento economico*") che riconosce l'indennità di maternità anche alle lavoratrici che hanno risolto il rapporto di lavoro, purchè tra l'inizio della sospensione, dell'assenza o della disoccupazione e l'inizio del periodo di congedo non siano trascorsi più di 60 giorni.

Il Ministero del Lavoro, dunque, con tale nota interpretativa indica le linee guida e i presupposti di legittimità del rilascio dei provvedimenti di interdizione dal lavoro legati ai rischi connessi all'ambiente di lavoro.

Legge Regionale n. 134/2004 – Regione Lombardia

Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario.
(approvato in data 29 novembre 2004)

E' stata approvata, nella seduta del 29 novembre 2004, la legge regionale recante *"Norme sugli interventi regionali per il diritto allo studio universitario",* a tenore della quale **gli attuali dipendenti degli Istituti per il diritto allo studio universitario (ISU) sono trasferiti alle rispettive Università di riferimento** o a consorzi pubblici anche interuniversitari o a soggetti pubblici da loro istituiti per la gestione del diritto allo studio universitario.

L'art. 11 della citata legge, infatti, dispone che *"Gli ISU sono soppressi a decorrere dal primo giorno del mese successivo all'approvazione delle deliberazioni di cui al comma 3* [della Giunta Regionale]. *Dalla stessa data, le Università o i soggetti pubblici o i consorzi pubblici interuniversitari da loro istituiti per la gestione del diritto allo studio universitario subentrano in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi".* Il medesimo articolo, inoltre, dispone che *"Dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi degli ISU cessano dalle loro funzioni ad eccezione dei collegi dei revisori dei conti".*

Il legislatore regionale, tuttavia, ha subito precisato che i dipendenti degli ISU trasferiti alle Università acquisiscono lo stato giuridico ed economico del comparto università e mantengono i trattamenti economici in godimento alla data di trasferimento, ivi compreso quello derivante da specifiche disposizioni normative regionali e dalla contrattazione integrativa regionale.

Dopo la promulgazione di tale normativa regionale (che avverrà nei prossimi giorni) scatteranno gli obblighi relativi agli adempimenti di attuazione della legge stessa.

Legge 27 dicembre 2004, n. 306

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative.

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004 la legge n. 306/2004 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative",* che introduce una serie di differimenti di termini in diversi settori.
Ecco, in sintesi, i rinvii di maggior rilievo:

- *art. 6 - Trattamento di dati personali.*

1. All'articolo 180 del d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, sono apportate le seguenti modifiche: a) al comma 1, le parole: «31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2005»; b) al comma 3, le parole: «31 marzo 2005» sono sostituite dalle seguenti: «30 settembre 2005».

L'obbligo di predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza slitta, dunque, dal 31.12.04 al 30 giugno 2005.

Insieme alla scadenza del 31 dicembre viene differita anche quella prevista dal comma 3 dell'articolo 180; **in questo caso, infatti, la scadenza per l'adozione delle misure di sicurezza slitta dal 31 marzo 2005 al 30 settembre 2005.**

- *art. 8 - Individuazione degli enti e organismi pubblici ritenuti indispensabili.*

1. All'articolo 28, comma 1, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, le parole: «31 dicembre 2004» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2005».

I cosiddetti "enti inutili" da sopprimere, trasformare o privatizzare, dunque, resteranno in vita almeno fino al 30 giugno 2005.

- *art. 10 - Personale docente e non docente universitario.*

1. Gli effetti dell'articolo 5 del decreto legge 7 aprile 2004 n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004 n. 143, relativi all'anno 2004, sono prorogati fino al 31 dicembre 2005.

La disposizione di cui trattasi si propone di escludere dal limite del 90% previsto dall'articolo 51, comma 4, della legge 449/97, i costi derivanti agli Atenei dagli incrementi stipendiali del personale docente e non docente (previsti dall'art. 24, comma 1, della legge 448/98 e dall'applicazione dei contratti collettivi di lavoro per il personale tecnico-amministrativo).

- *Art. 19 - Tutela della salute dei non fumatori.*

1. Il termine previsto dall'articolo 51, comma 6, della legge 16 gennaio 2003 n.3, è prorogato fino al 10 gennaio 2005.

Dal 10 gennaio 2005, quindi, non sarà più possibile fumare nei locali chiusi, pubblici e privati aperti a utenti o al pubblico.

- *. Art. 2 L. 306/04 – Proprietà industriale*

All'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002 n. 273, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1, alinea, le parole: «entro due anni dalla

data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 28 febbraio 2005»; b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:

«3-bis. Entro un anno dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi e con la medesima procedura di cui al presente articolo, il Governo può adottare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, disposizioni correttive o integrative dei decreti legislativi medesimi».

Il riassetto delle disposizioni sulla proprietà industriale slitta, dunque, al 28 febbraio 2005.

- *Art. 3 L. 306/04 – Formazione e istruzione*

" Il termine di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2003 n. 53, è prorogato di sei mesi"

Sono stati concessi al Governo, dunque, sei mesi in più per definire le norme sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale (L. 53/2003)

- *Art. 6 L. 306/04 – Sicurezza sul lavoro*

All'articolo 3, comma 1, alinea, della legge 29 luglio 2003 n. 229, le parole: «entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 30 giugno 2005».

Il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori slitta, dunque, al 30 giugno 2005.

- ***Vigilanza sulle Fondazioni – Dichiarazione del 30 novembre 2004***

Regolamento sulla contabilità delle Fondazioni e attuazione della legge 461/1998

Il responsabile della Vigilanza sulle Fondazioni ha dichiarato **che è in via di definizione il Regolamento sulla contabilità delle Fondazioni.**

Il nuovo Regolamento, tuttavia, lascerà probabilmente inapplicata la normativa di cui all'articolo 2, lettera i), della legge n. 461/1998, secondo la quale ***"si determina un limite minimo di reddito in relazione al patrimonio..",*** che mal si conciliava con la rilevante diversità dei patrimoni delle Fondazioni.

Decreto legge 29 novembre 2004, n. 280

Interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione.
(pubblicato sulla G.U. 29 novembre 2004 n. 280)

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 29 novembre 2004 il testo del decreto legge recante *"Interventi urgenti per fronteggiare la crisi di settori economici e per assicurare la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione."*

L'art. 4, comma 1, fornisce l'interpretazione autentica delle disposizioni di cui all'art. 19 del decreto legislativo 165/01: **il legislatore ha infatti chiarito che gli incarichi di funzioni dirigenziali previsti dal citato art. 19 possono essere conferiti anche a dirigenti e, limitatamente a quelli di seconda fascia, a funzionari dell'area funzionale C laureati appartenenti ai ruoli delle pubbliche amministrazioni (comprese quelle che conferiscono gli incarichi).**
Viene altresì chiarito che se l'incarico riguarda dipendenti a tempo determinato, il contratto è sospeso per la durata dell'incarico e riprende vigore alla conclusione dell'incarico stesso (a condizione che sussistano le esigenze per la sua prosecuzione).

Il comma 1 intende chiarire l'ambito di applicazione dell'articolo 19, comma 6, del d. lgs. 165/2001, il quale ha dato luogo ad alcune difficoltà interpretative in ordine alla possibilità di conferire i predetti incarichi, oltre che a soggetti esterni, anche a soggetti interni all'amministrazione.

La previsione della possibilità di conferire incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, infatti, aveva dato luogo, quasi immediatamente, a problemi in ordine alla sua corretta applicazione.

Giova osservare che la giurisprudenza, con riferimento alla criticità sopra evidenziata, ha sempre dato risposte oscillanti.

In relazione alla legittimità dei conferimento degli incarichi ai propri dipendenti, infatti, **la giurisprudenza, da una parte, ha negato che tale incarico potesse essere conferito ad un dipendente della medesima amministrazione sprovvisto di tale qualifica (Consiglio di Stato n. 514/2003; Corte dei Conti n. 3/2003), dall'altra, la stessa giurisprudenza ha ammesso tale possibilità (Corte dei Conti n. 7/2001).**

In dettaglio, il Consiglio di Stato, con interpretazione restrittiva, ha affermato che *"una corretta lettura dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. 165/01….inducono a ritenere che la previsione consente l'affidamento degli incarichi dirigenziali… solo a soggetti esterni all'amministrazione, e non anche a soggetti interni".*

Ciò al fine *"di dotare la pubblica amministrazione di una dirigenza che sia in parte costituita da dipendenti di ruolo e in parte costituita da soggetti esterni al ruolo"… La*

riserva agli esterni.. ha una duplice ratio: utilizzare professionalità ed esperienze esterne all'ente e impedire che attraverso l'accesso di interni alla dirigenza per il tramite dell'art. 19, comma 6, venga elusa la disciplina generale che vuole, per l'accesso alla dirigenza, il rispetto del pubblico concorso, ovvero la maturazione di una determinata anzianità nei ruoli dell'ente, dando luogo a promozioni di fatto".

Secondo il ragionamento del Consiglio di Stato, dunque, **lo scopo dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. 165/2001 è quello di arricchire, attraverso un limitato apporto esterno, la pubblica amministrazione con il conferimento di incarichi dirigenziali ad estranei al ruolo unico in possesso di eccellenza professionale e culturale.**

La deliberazione n. 7/2001 della Corte dei Conti, invece, intervenendo sulla questione in esame, ha disposto che *" appare coerente con il sistema includere tra i beneficiari della norma …. i funzionari delle pubbliche amministrazioni, ivi compresi quelli interni all'amministrazione che conferisce l'incarico …L'inclusione dei funzionari dello Stato, nell'ambito dei destinatari delle disposizioni contenute nell'art. 19, comma 6, trova fondamento in argomentazioni di ordine testuale e sistematico, … ..sembra più coerente con le esigenze di buona amministrazione…e corrisponde ai principi di migliore utilizzazione del personale, di economicità e di trasparenza dell'organizzazione amministrativa".*

L'ambiguità della previsione normativa e la contraddittorietà della giurisprudenza citata (che interpretava l'articolo 19, comma 6, in modo ora restrittivo ora estensivo) hanno reso necessario l'intervento del legislatore; l'intervento interpretativo, inoltre, consegue, oltre alla necessità di garantire una uniforme interpretazione, anche all'esigenza di superare i numerosi contenziosi pendenti presso la Corte dei Conti, che, di fatto, paralizzano l'operatività della pubblica amministrazione.

A fronte delle vicende sopra descritte, dunque, il legislatore interviene per affermare definitivamente la legittimità del conferimento degli incarichi dirigenziali da parte delle amministrazioni a propri dipendenti.

L'art. 4, comma 2, del decreto n. 280/04, invece, modifica le disposizioni dettate dal decreto legislativo 165/01 in materia di ruoli dirigenziali, **mediante la parziale sostituzione dell'articolo 23, comma 1, il cui testo aggiornato ora prevede la riduzione a tre anni (prima era cinque) del termine per il passaggio dalla seconda alla prima fascia dirigenziale.**

---

* A cura di: Avv. Giuseppe Bredice – Area Legale
Avv. Raffaele Moscuzza - Dirigente Area Legale

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di reperire le più significative novità legislative, di realizzarne un costante monitoraggio e offrire una prima traccia interpretativa per un possibile confronto.